

sero riunite sotto la stessa testa (V. *i Delfini del Vienese*). Da quest'epoca i primogeniti di Francia portarono il titolo di Delfino. Il secondo acquisto è quello della signoria di Montpellier, cui D. Jaime re di Majorica vendette alla Francia mercè contratto conchiuso a Ville-neuve d'Avignone, il 18 aprile, per centoventimila scudi d'oro.

L'anno 1350 Filippo dopo aver prorogata per tre anni la tregua coll'Inghilterra, cadde malato a Nogent-le-Roi presso a Chartres, ed ivi pochi giorni dopo morì il 22 agosto, e non il 28 come dice il suo epitaffio, nell'anno cinquantessimoseptimo dell'età sua, e ventesimoterzo del suo regno, lasciando incinta la sua seconda moglie. Egli aveva avuto dalla prima cinque figli e una figlia, Giovanni che qui segue, e Filippo duca d'Orleans con altri tre morti giovani, e Maria moglie di Giovanni di Brabante, duca di Limbourg. Bianca, seconda moglie di Filippo, terminò i suoi giorni il 5 ottobre 1398, non avendo avuto dal suo matrimonio che una figlia nata postuma dello stesso suo nome, morta fanciulla. Le sue qualità rispettabili le meritavano il soprannome della *Bella-Saggiezza*. Il corpo di Filippo di Valois fu trasferito a san Dionigi, i suoi visceri depositati ai domenicani di san Jacopo, ed il suo cuore ai certosini di Borgo Fontana nel Valois. » Filippo di Valois, dice Mezeray, non ebbe altro » bene che la vittoria di Cassel. Poichè quasi la fortuna » stesse sempre in agguato di attraversare i suoi disegni, » sembrava ch'essa rendesse imprevedibili le più piccole » piazze da lui assédiate, e indebolisse le sue migliori » fortezze . . . A nulla gli servivano nè la sua virtù nè » il suo magnanimo coraggio. Gli stessi capitani ch'eransi » distinti nel prender l'armi contra di lui, cessavano di » combattere quando trattavasi di difenderlo. I suoi disegni più segreti erano scoperti sino dal loro nascere; » mentre quelli del nemico non gli si affacciavano se non » dopo che già erano condotti ad esecuzione. Filippo voleva combattere, ma nol volevano altrimenti i suoi; e » se questo principe nol voleva, le sue truppe davano » battaglia a contrattempo. Finalmente e per mare e per » terra e da sè e col mezzo de' suoi luogotenenti, questo » monarca trovò sempre avversa la fortuna; miserabil-